COMUNICATO STAMPA

Blue Planet Economy Expoforum torna a Fiera Roma: underwater, innovazione e nuove professioni al centro dell'economia blu

Dal 21 al 24 ottobre il confronto sulle infrastrutture subacquee strategiche, il Laboratorio BLU Lazio per trasformare i bisogni dei territori in progetti e un programma dedicato agli studenti. La manifestazione si svolge in concomitanza con "Fiumicino in Blu", iniziativa promossa dal Consorzio Nautico del Lazio

Roma, 14 ottobre 2026 - Il mare è una risorsa ambientale, ma anche un'infrastruttura strategica, un motore di innovazione e un bacino di nuove opportunità professionali. È da questa prospettiva che **Blue Planet Economy Expoforum**, la manifestazione organizzata da Fiera Roma, torna **dal 21 al 24 ottobre a Fiera Roma**, mettendo in relazione istituzioni, imprese, ricerca e formazione. Tra i temi di apertura, la sicurezza del dominio subacqueo e lo sviluppo di una filiera tecnologica nazionale, il confronto tra territori e sistema dell'innovazione e la preparazione delle competenze necessarie alla crescita della Blue Economy.

L'edizione 2026 si svolge inoltre **in concomitanza con "Fiumicino in Blu"**, iniziativa promossa dal Consorzio Nautico del Lazio, ampliando le occasioni di incontro e valorizzazione dell'economia del mare.

Underwater, proteggere le infrastrutture e sviluppare una filiera italiana

Il programma tematico si apre **mercoledì 21 ottobre, dalle 9.30 alle 10.30**, con **"Dominio blu – Tecnologia, innovazione e sicurezza, per una filiera sottomarina italiana"**. I fondali marini ospitano infrastrutture essenziali per il funzionamento delle economie contemporanee: cavi di telecomunicazione, reti energetiche e collegamenti strategici la cui protezione è sempre più rilevante per la sicurezza e la continuità dei servizi.

La sfida è coniugare tutela delle infrastrutture critiche, innovazione tecnologica e capacità industriale, valorizzando le competenze italiane e rafforzando la collaborazione tra istituzioni, imprese e ricerca. Una questione particolarmente significativa per l'Italia, al centro del Mediterraneo e dotata di un patrimonio di competenze industriali e scientifiche che può contribuire allo sviluppo di una filiera subacquea nazionale.

Tra i protagonisti del panel **Gabriele Maria Cafaro**, EVP Underwater di Fincantieri Group; **Luca Vincenzo Maria Salamone**, Direttore generale dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI); **Chiara Petrioli**, CEO e founder di WSense e **Giuseppe Graziano**, avvocato, esperto di normativa underwater. Il confronto sarà moderato da **Flavia Giacobbe**, direttrice di Formiche.

Il panel offrirà l'occasione per approfondire le prospettive industriali e tecnologiche del dominio subacqueo, il valore delle competenze specialistiche e la necessità di integrare le capacità del sistema-Paese in un settore destinato ad assumere un peso crescente negli equilibri economici e strategici internazionali.

Laboratorio BLU Lazio: dai bisogni dei territori ai progetti condivisi

Il programma del 21 ottobre si concentra sui territori e sull'innovazione partecipata con il **Laboratorio BLU Lazio – Coprogettare** l'innovazione, promosso dalla **Regione Lazio** con il supporto di **Lazio Innova**.

Avviato nel 2025, il Laboratorio coinvolge i 24 Comuni costieri e isolani del Lazio, insieme a imprese, startup, università e centri di ricerca, con l'obiettivo di raccogliere le esigenze dei territori e trasformarle in progetti concreti per la crescita sostenibile dell'economia del mare.

La sessione - moderata da **Grazia Maria Iadarola**, Dirigente Blue economy Regione Lazio - prevede l'intervento di **Roberta Angelilli,** vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico della Regione Lazio, sulle nuove strategie regionali e le risorse finanziarie per lo sviluppo dei Comuni costieri; **Luca Masi**, segretario generale di ANCI Lazio, e **Gabriele Lami**, responsabile del Servizio Demanio e Patrimonio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che approfondirà il ruolo della pianificazione nella valorizzazione del turismo costiero e del diporto nautico.

Attraverso workshop, tavoli tematici e attività di coprogettazione, il Laboratorio favorisce il dialogo tra amministrazioni, imprese e ricerca, promuovendo partenariati e soluzioni condivise anche in vista di nuove opportunità di finanziamento.

Formazione e lavoro: le professioni del mare incontrano i giovani

La crescita della Blue Economy richiede nuove competenze e percorsi capaci di avvicinare le giovani generazioni a un settore in evoluzione, che comprende attività marittime e portuali, tecnologie, tutela ambientale e fonti energetiche rinnovabili. Per questo Blue Planet Economy Expoforum dedica uno spazio specifico all'orientamento e al contatto diretto tra studenti, imprese e mondo della formazione.

Il programma **"I futuri professionisti della Blue Economy"**, a cura di **Mar** e **Fondazione ITS Servizi alle Imprese**, è rivolto agli studenti delle scuole secondarie superiori e propone occasioni di incontro e approfondimento sulle opportunità professionali legate all'economia del mare.

Il percorso comprende anche un **hackathon** rivolto agli studenti del quarto e quinto anno delle scuole superiori di Roma e provincia. I partecipanti, organizzati in gruppi, saranno chiamati a ideare soluzioni, strumenti o proposte tecnologiche per contribuire alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile della Blue Economy. Un'attività che avvicina i ragazzi ai processi di innovazione, stimolando creatività, capacità di analisi e collaborazione.

Il 21 ottobre sono inoltre in programma i **Career Talks,** organizzati dall'**Associazione Formare,** dedicati alle professioni marittime, ai percorsi formativi e alle opportunità legate alle energie rinnovabili offshore. A seguire, le Career Stations e il CV Corner favoriranno l'incontro tra studenti, aziende e realtà formative, offrendo un'occasione concreta per conoscere i profili ricercati e le competenze richieste dal settore.

Con il focus sul dominio subacqueo, il Laboratorio BLU Lazio e le iniziative rivolte agli studenti, Blue Planet Economy Expoforum mette in relazione tre dimensioni decisive per il futuro dell'economia del mare: sicurezza, innovazione territoriale e capitale umano. Un percorso che punta a valorizzare le competenze già presenti nel sistema-Paese e a favorire nuove connessioni tra ricerca, imprese, istituzioni e giovani generazioni.